

Emanuele Arletti*

Eh...la coppia, la coppia!

Evento di Psicoteatro di Cristobal Jodorowsky
BOLOGNA, 17 FEBBRAIO, 2020.

“Ho cominciato a fare lo Psicoteatro perché ho sentito la necessità, dal più profondo del mio essere autentico, di utilizzare la mia esperienza di teatro, di conoscenza, di terapia e di arte per aiutare gli altri in uno spazio, in un qui ed ora, che fosse un momento di ispirazione spirituale, per poter partecipare alla trasformazione delle persone mettendomi in gioco in prima persona”.

Cristobal Jodorowsky (2018)

Psicoteatro è una serata di puro teatro, che tocca di volta in volta tematiche differenti. Il tema della serata di Bologna è stato quello della coppia. Anche quando crediamo di conoscere noi stessi, i nostri bisogni più intimi e profondi può succedere che nella relazione di coppia emergano parti di noi che ci sorprendono, che non riconosciamo come nostre. Le relazioni di coppia possono riaprire ferite emozionali, farci toccare momenti di estasi, farci sentire folli, ci possono riempire, appagare e completare, o al contrario svuotare e allontanarci da noi stessi.

Cristobal Jodorowsky con amore, umorismo e irriverenza esplora questo tema che tocca la vita di ogni essere umano e lo fa anche con l'aiuto dei Tarocchi di Marsiglia, sempre presenti sul palco. Come il padre Alejandro, dopo la lettura delle carte, prescrive degli *Atti Psicomagici*: azioni molto forti, cariche di metafore e simbolismi, che destrutturano i circoli ripetitivi dell'inconscio che creano dolore. La persona deve liberarsi dai blocchi o nodi co-costruiti e creati da famiglia e società. Secondo Cristobal, la sofferenza è consapevolezza e, ad oggi, descrive se stesso come un intagliatore di diamanti, che ha curato le sue ferite infantili e ha imparato a danzare il ballo giusto per la sua vita.

*Psicologo e psicoterapeuta; è fondatore del Centro Quintessenza a Parma, ideatore del metodo di Terapia Frequenziale con Presidio Medico e Aromaterapia Clinica, e co-autore e conduttore della rubrica radiofonica Specchi. E-mail: e.arletti@quintessenza.net

Psicoteatro è un momento teatrale esperienziale che coinvolge e mette in scena aspetti psicologici e genealogici legati alla coppia e alle fasi della coppia, ma aggiunge un aspetto psicocorporeo e archetipico. Partendo dall'uso simbolico dei Tarocchi di Marsiglia, viaggia verso momenti di consapevolezza e strategie risolutive come gli *atti psicomagici*: dalla consapevolezza alla risoluzione di nodi genealogici, dai conflitti di coppia alle connessioni con i copioni ripetitivi legati all'Albero Genealogico.

Utilizzando queste lenti integrate, potremmo quindi iniziare a leggere la coppia e il lavoro terapeutico con le coppie, in modo nuovo, integrato e più profondo. Stiamo parlando di Psicogenealogia o Psicoterapia Trans-Generazionale, applicata in ambito teatrale nel caso dell'evento di Cristobal Jodorowsky. In maniera del tutto inconsapevole, i genitori, i nonni, gli avi, lasciano in eredità ai discendenti problemi non risolti, traumi non elaborati, segreti indicibili, fallimenti, colpe o ingiustizie. Il corpo può incarnare e trasformarsi in una voce primaria dell'antenato ferito, somatizzando la parola non detta del suo trauma. Diventa allora necessario decodificare i messaggi delle ferite non rimarginate, i sintomi delle patologie e tutto ciò che crea disagio fisico, emozionale e spirituale. Immaginiamo l'impatto di questi aspetti sulla coppia e sulle fasi che attraversa: dall'innamoramento alla rinegoziazione del rapporto, dalla disillusione all'accettazione, fino al livello di genitorialità ad esempio.

La Psicogenealogia o Psicoterapia Trans-Generazionale, studia le influenze dell'albero genealogico sulla vita delle persone ed è stato usato per la prima volta dalla psicoanalista francese Anne Anceline Schützenberger (2011) per definire le conoscenze, i metodi d'indagine e gli strumenti orientati ad identificare le influenze degli antenati sulla vita dei discendenti e a risolvere i conflitti dati da queste influenze: i sintomi psicosomatici, le malattie, i comportamenti ripetitivi che possono condurre a drammi, scacchi, suicidi, fallimenti, incidenti, sono connessi a ripetizioni di destini e di relazioni con le diverse generazioni dello stesso clan familiare.

In terapia i nodi famigliari e i relativi personaggi dell'albero genealogico, emergono per divenirne consapevoli, per ri-narrare il presente e sciogliere i blocchi presenti, per poi agire un cambiamento attraverso l'utilizzo del corpo ed eventualmente di *atti psicomagici*, che potremmo chiamare anche prescrizioni paradossali. L'indagine dell'Albero Genealogico per le coppie, non deve rimanere solo una modalità di consapevolezza, ma un punto di partenza per scolpire le narrazioni emergenti e sciogliere i nodi critici. Come Cristobal, che in modo teatrale ed ironico mette in scena alcune dinamiche di coppia, così anche in terapia è fondamentale riprodurre i nodi famigliari nel presente, non relegandoli ad un livello razionale, pensato o descritto, bensì mettendoli in scena, stimolando il sentire nel corpo e ristrutturando quegli stessi nodi, affinché il cambiamento possa essere più profondo. Potremmo descrivere questo processo come una Generazione e, in seguito, una Rigenerazione delle Genealogie di Coppia. Si tratta di utilizzare le Sculture Familiari in connes-

sione all'identificazione dei Nodi Familiari di Coppia, per poi agire un cambiamento.

Possiamo definire *Metagenealogia*, sempre nell'ambito della Psicogenealogia, il lavoro di Alejandro Jodorowsky (2018), a cui fanno seguito gli studi e il teatro del figlio Cristobal. Nel lavoro di Jodorowsky si attuano azioni terapeutiche attraverso l'uso dell'arte e di atti che permettono di accedere all'energia dei simboli, riserva ancestrale inaccessibile alla mente conscia. La *Metagenealogia* è un metodo di analisi dell'albero genealogico e si propone di conciliare gli opposti apparenti, collocandosi nel punto in cui si congiungono: dove la razionalità collabora con l'irrazionalità, dove la scienza danza con l'arte, dove la parola chiaroveggenza significa sia intuizione che lucida presenza. Questa disciplina suggerisce di intendere la malattia, la crisi e i blocchi come una mancanza di bellezza e di coscienza e che la guarigione consista nel divenire autenticamente consapevoli delle dinamiche del proprio clan familiare, al fine di poter vivere, creare, essere e amare consapevoli e liberi dai tranelli, pregiudizi, deviazioni e blocchi che appartengono alle generazioni precedenti e che rivivono nella storia presente della persona. Nel libro *Metagenealogia: la famiglia, un tesoro e un tranello* (Costa & Jodorowsky, 2018), Alejandro Jodorowsky sottolinea il fatto che la parola non risolve un problema, non lo cura; occorre, secondo il suo punto di vista, sedurre i blocchi inconsci attraverso atti di natura teatrale o poetica, che si realizzano in modo simbolico e metaforico attraverso il corpo.

E quale ruolo giocano i Tarocchi di Marsiglia in questo processo di cambiamento? Il tarocco rappresenta una simbologia archetipica ed evocativa che, utilizzata come possibilità terapeutica, può consentire di far emergere e connettere nel momento presente, le rappresentazioni visive ed emozionali con la più ampia sfera della Psiche e della Genealogia. Utilizzare questo strumento per generare consapevolezza di Sé e dei personali nodi Genealogici, significa metterli al servizio di nuove modalità di navigazione nel processo terapeutico, per consentire l'emersione più profonda e più autentica delle risorse e delle criticità nel percorso di cambiamento consapevole. Da questo punto di vista potremmo ipotizzare anche una cornice del Terapeuta meno legata a processi razionali e più connessa a ciò che potrei definire un Terapeuta *artista e creativo*, che può utilizzare stimoli archetipici come i Tarocchi per co-costruire il processo di cura in termini di comprensione e cambiamento interattivo di mente, corpo, emozioni, nodi genealogici e blocchi psicosomatici. Non pensiamo quindi al Tarocco come uno strumento divinatorio, ma più come uno stimolo alla consapevolezza nel presente, per poter camminare in modo più libero e cosciente nella vita e nel futuro che si desidera. Immaginiamo quindi di utilizzare il Tarocco durante le sedute individuali e con le coppie. Questi simboli possono essere utilizzati per esplorare il *presente*, le *criticità* e le *risorse emergenti* per poter attivare un cambiamento: questo tipo di esplorazione ha bisogno di essere pienamente connessa al pro-

cesso terapeutico, affinché possa essere un momento individualizzato e specifico del percorso individuale o di coppia. Rimane comunque uno strumento evocativo e simbolico, ma credo profondamente che l'integrazione e l'interazione con la cornice terapeutica, possa condurre questo strumento a rivelare tutte le sue potenzialità. Quando le varie tematiche del *presente*, le *risorse* e le *criticità* sono state individuate, sarà poi necessario generare un salto di livello: rappresentare con il corpo ciò che è emerso e generare esperienze interattive in movimento. Questo salto di livello può essere fatto sia attraverso un lavoro di gruppo, in cui i partecipanti si pongono di volta in volta al servizio delle domande individuali o di coppia, sia durante una consulenza. Prendere parte a questa esperienza significa *incorporare* la consapevolezza e il cambiamento, sentendo in sé e nel proprio corpo risorse e criticità; significa connettere ciò che emerge in termini simbolici con il personale sentire e agire il cambiamento. Si tratta quindi di *scolpire e vivere le narrazioni*, rendendole vive e connesse al sentire della persona e della coppia, per transitare nel simbolo, generare nuovi spazi creativi ed aprire tutto il nostro essere a nuove prospettive, grazie anche all'incontro e alla risoluzione con i personaggi dell'Albero Genealogico coinvolti nelle dinamiche critiche dell'individuo o della coppia.

BIBLIOGRAFIA

- Costa, M., Jodorowsky, A. (2018). *Metagenealogia: La famiglia, un tesoro e un tranello*. Milano Feltrinelli Edizioni.
- Schützenberger, A. A. (2011). *La sindrome degli antenati. Psicoterapia trans generazionale e i legami nascosti nell'albero genealogico*. Roma: Di Renzo Editore.
- Schützenberger, A. A. (2011). *Psicogenealogia: guarire le ferite familiari e aiutare se stessi*. Roma: Di Renzo Editore.

BIBLIOGRAFIA ON LINE

www.cristobaljodorowsky.it

Conflitto di interesse: gli autori dichiarano che non vi sono potenziali conflitti di interesse.

Approvazione etica e consenso a partecipare: l'articolo non contiene elementi che possano portare al riconoscimento del paziente.

Ricevuto per la pubblicazione: 19 giugno 2020.

Accettato per la pubblicazione: 30 giugno 2020.

©Copyright: the Author(s), 2020

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2020; XXXI:292

doi:10.4081/rp.2020.292

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution Noncommercial License (by-nc 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.